REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 75 DEL 26 OTT. 2020

OGGETTO: Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento delle acque sotterranee, annesso e funzionale al procedimento di bonifica dell'area della dscarica di Dogaletto di Mira (VE).
Proponente: Nuova Alba S.r.l. sede legale Foro Buonaparte, 31 - 20121 - Milano.
Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si rinnova l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento delle acque sotterranee, annesso e funzionale al procedimento di bonifica dell'area della discarica di Dogaletto di Mira (VE).

La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione di cui sopra è stata trasmessa dalla ditta Nuova Alba S.r.l. con nota del 18/06/2020, acquisita agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 241772 del 19/06/2020.

In ordine alla richiesta sopra citata è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria convocata con nota del 28/09/2020 prot. 412246 in forma semplificata e in modalità asincrona.

IL DIRETTORE DELL'AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
PER AVOCAZIONE DELLE COMPETENZE
DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che la società Nuova Alba S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento delle acque sotterranee presso la discarica di Dogaletto di Mira (VE) – Sito Nuova Alba, Dogaletto Mira (VE)*", con nota del 18.06.2020, acquisita agli atti della Direzione Progetti speciali per Venezia in data 19/06/2020 con prot. n. 241772;

CONSIDERATO la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona effettuata con nota del 28/09/2020 prot. 412246;

TENUTO CONTO che nella nota di indizione della Conferenza di Servizi decisoria è stato indicato il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

- che nella medesima nota di indizione della Conferenza è stato indicato il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

VISTO la mancata comunicazione di determinazioni da parte del Comune di Mira coinvolto nel procedimento, entro il termine indicato che equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art 14-bis c.4 della Legge 241/90;

- il nulla osta al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione di cui trattasi, dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia, inviato con nota del 14/10/2020 prot. n. 2020/0089301/U ed acquisita agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in data 14/10/2020 con prot. n. 436891 (**Allegato A**), ritenendo peraltro opportuno approfondire lo studio dei valori di fondo del parametro Azoto Ammoniacale, prelevando campioni di acqua di falda da piezometri esterni al pennacchio di contaminazione, al fine di dimostrare che i valori di tale parametro non dipendono dalla discarica;

- il parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione di cui trattasi, della Città metropolitana di Venezia, inviato con nota del 14.10.2020 prot. n. 52528/2020 ed acquisita agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in data 15/10/2020 con prot. n. 438934 (**Allegato B**), prescrivendo un approfondimento di indagine con campionamento delle acque sotterranee prelevate dai piezometri posti a monte rispetto all'impianto di trattamento, per verificare le concentrazioni del parametro Azoto Ammoniacale, concordando con l'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia le modalità di tale indagine, i cui risultati dovranno essere trasmessi entro 60 giorni dal ricevimento del decreto regionale e saranno sottoposti alla valutazione degli Enti in apposita Conferenza di Servizi convocata dalla Regione del Veneto;

- l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia).

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze.

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia", in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;

PRESO ATTO del collocamento in quiescenza del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia dal 01.10.2020; conseguentemente le funzioni di tale Direzione sono svolte dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, per avocazione delle competenze, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento regionale n.1 del 31 maggio 2016;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., accolta la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento delle acque sotterranee installato presso la discarica di Dogaletto di Mira (VE), presentata dalla Ditta Nuova Alba S.r.l. con nota in data 18/06/2020 ed acquisita dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in data 19/0672020 con prot. 241772, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria convocata in forma semplificata e in modalità asincrona con nota della Regione del Veneto del 28/09/2020 prot. 412246, alla quale gli Enti competenti hanno dato risposta come sopra riportato e meglio evidenziato nell'**Allegato A** e **Allegato B**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Il proponente deve approfondire lo studio dei valori di fondo per il parametro Azoto Ammoniacale, prelevando campioni di acqua di falda da eseguire di concerto con l'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia, i cui risultati dovranno essere trasmessi entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;

3. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. con nota della Regione del Veneto prot. 412241 del 28/09/2020;

4. Il presente provvedimento va trasmesso alla società Nuova Alba S.r.l., al Comune di Mira, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;

5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;

6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Nicola Dell'Acqua

Il Direttore
della UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Dott. Giovanni Ulliana

Allegato A decreto
n. 75 del 26 OTT. 2020

ARPAV AOO UNICA

Padova, 14/10/2020

Ricevuta

Protocollo generale

Numero di protocollo: 2020 - 0089301 / U **Del**: 14/10/2020

Destinatario: REGIONE VENETO

Indirizzo: , **Città** : , **CAP**:

Oggetto: Rinnovo dellautorizzazione allesercizio delimpianto di trattamento delle acque sotterranee, annesso e funzionale al procedimento di bonifica dellarea Discarica di Dogaletto di Mira (VE) - Convocazione Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona.

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: VE - Ufficio Bonifiche e SIN

Smistato a:

L'impiegato addetto
ROCCON ELEONORA
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Documento generato automaticamente dal sistema informatico del ARPAV AOO UNICA ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 436891 data 14/10/2020, pagina 1 di 4

Allegato A decreto
n. 75 del 26 OTT. 2020

<?xml version='1.0' encoding='UTF-8'?>
<!DOCTYPE Segnatura SYSTEM "Segnatura.dtd">
<Segnatura xml:lang="it">
<Intestazione>
<Identificatore>
<CodiceAmministrazione>ARPA_VE</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>aoounica</CodiceAOO>
<CodiceRegistro>regprot_000</CodiceRegistro>
<NumeroRegistrazione>0089301</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>2020-10-14</DataRegistrazione>
</Identificatore>
<Origine>
<IndirizzoTelematico tipo='smtp'>dapve@pec.arpav.it</IndirizzoTelematico>
<Mittente>
<Amministrazione>
<Denominazione>ARPAV AOO UNICA</Denominazione>
<CodiceAmministrazione>ARPA_VE</CodiceAmministrazione>
<UnitaOrganizzativa tipo='permanente'>
<Denominazione>VE - Ufficio Bonifiche e SIN</Denominazione>
<IndirizzoPostale>
<Toponimo dug='Via'>Ospedale</Toponimo>
<Civico>24</Civico>
<CAP>35121</CAP>
<Comune>Padova</Comune>
<Provincia>PD</Provincia>
</IndirizzoPostale>
</UnitaOrganizzativa>
</Amministrazione>
<AOO>
<Denominazione>ARPAV AOO UNICA</Denominazione>
</AOO>
</Mittente>
</Origine>
<Destinazione confermaRicezione='si'>
<IndirizzoTelematico tipo='smtp'>progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario>
<Denominazione>REGIONE VENETO</Denominazione>
</Destinatario>
</Destinazione>
<Oggetto>Rinnovo dellautorizzazione allesercizio delimpianto di trattamento delle acque sotterranee, annesso e funzionale al procedimento di bonif
ica dellarea Discarica di Dogaletto di Mira (VE) - Convocazione Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e in modalitÃ asincrona.</Ogget
to> <Classifica>
<CodiceAmministrazione>ARPA_VE</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>aoounica</CodiceAOO>
<Denominazione>Attivita di prevenzione e protezione ambientale / Oggetti di controllo generici / Siti contaminati/potenzialmente contaminati</
Denominazione> <Livello nome='titolo'>10</Livello>
<Livello nome='classe'>20</Livello>
<Livello nome='sottoclasse'>9</Livello>
</Classifica>
<Note>
</Note>
</Intestazione>
<Descrizione>
<Documento id='main_doc' nome='233135_2020-10_13_rinnovo_autorizzazione__last_signed.pdf' tipoRiferimento='MIME'>
<TitoloDocumento>Protocollo: 2020-0089301</TitoloDocumento>
<Classifica>
<CodiceAmministrazione>ARPA_VE</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>aoounica</CodiceAOO>
<Denominazione>Attivita di prevenzione e protezione ambientale / Oggetti di controllo generici / Siti contaminati/potenzialmente contaminati
</Denominazione> <Livello nome='titolo'>10</Livello>
<Livello nome='classe'>20</Livello>
<Livello nome='sottoclasse'>9</Livello>
</Classifica>
</Documento>
</Descrizione>
</Segnatura>

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Dipartimento Provinciale di Venezia
Ufficio Bonifiche e SIN

Allegato A decreto n. 75 del 26 OTT 2020

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 436891 data 14/10/2020, pagina 3 di 4

Prot. vedi file segnatura xml
Class.: X.20.09

Venezia-Mestre,

Regione Veneto
Direzione Progetti speciali per Venezia
progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del'impianto di trattamento delle acque sotterranee, annesso e funzionale al procedimento di bonifica dell'area "Discarica di Dogaletto di Mira (VE) - Convocazione Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona.

In relazione alla Convocazione della Regione del Veneto prot. 412246 del 28/09/2020, ricevuta con prot. ARPAV n. 83501 del 28/09/2020, in cui si richiede agli Enti di esprimere la propria determinazione di assenso o diniego al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento delle acque sotterranee, annesso e funzionale al procedimento di bonifica in oggetto, si precisa che, vista la nota ARPAV prot. n. 12440 del 08/02/2017, l'Agenzia, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, non avendo titolo per il rilascio di provvedimenti di natura determinativa, fornisce le valutazioni di natura tecnico scientifica funzionali all'assunzione di decisioni da parte degli Enti preposti nell'ambito dei procedimenti amministrativi di rispettiva competenza. In riferimento a quanto sopra, sentita per le vie brevi la Città Metropolitana di Venezia, al fine di dare continuità alle attività di bonifica in atto nel sito, nulla osta alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione suddetta fatte salve le considerazioni sotto riportate.

Nell'ambito dei controlli previsti dall'Agenzia e così come richiesto dalla Conferenza di Servizi del 19/02/2019, ARPAV ha eseguito un controllo delle acque trattate dall'impianto e scaricate nello scolo Giare. Le analisi eseguite sul campione prelevato in data 05/06/2019 con verbale ARPAV 444/SC/SIA/LOP evidenziano un valore del parametro azoto ammoniacale(6,64 mg/l) superiore al limite previsto dalla Tabella A, Sez. 2, allegata al Decreto Interministeriale 30 luglio 1999 (2 mg/l).
Edison con nota ricevuta da ARPAV con prot. n. 119425 del 12/04/2019 ha trasmesso una nota tecnica di chiarimento in cui specifica che:

- Suddetto parametro non è mai stato ricercato nei campioni di autocontrollo eseguiti dalla ditta perchè non rientra nel set analitico previsto dall'autorizzazione all'esercizio dell'impianto rilasciata in sede di Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di bonifica in corso;
- Il valore riscontrato da ARPAV rientra nei valori di fondo elaborati dallo studio AliNa (valore di fondo per l'Azoto ammoniacale pari a 8,88 mg/l);
- In seguito al riscontro del valore di azoto ammoniacale pari a 6,64 mg/l è stata condotta una campagna di monitoraggio che ha mostrato l'assenza di apporto da parte della discarica del composto in esame.

Tab. 1 Monte Discarica (mg/l):

5s	13s
Ott - 19	Ott -19
128,55	23,81

Allegato A decreto
n. 75 del 26 OTT. 2020

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 436891 data 14/10/2020, pagina 4 di 4

Tab.2 Valle Discarica(mg/l):

PZ22	PZ25	PZ26
gen-18	gen-18	gen-18
15,86	14,81	15,74

Tab. 3 Pennacchio (mg/l) periodo Maggio 16 – Maggio 19:

Max monte AN	Min monte AN	Media monte AN
76,85	0,12	18,31

Max valle AN	Min valle AN	Media valle AN
96,50	0,41	21,67

Max Monte AE	Min Monte AE	Media monte AE
52,75	0,11	8,68

Max valle AE	Min valle AE	Media valle AE
43,78	0,14	9,28

Tab.4 Area sud ovest del pennacchio (mg/l):

40s	110s	N16s	N5s
Ott - 19	Ott - 19	Ott - 19	Ott - 19
3	26,8	<RL	40,75

- I risultati dell'azoto ammoniacale riscontrati nelle acque superficiali del sito risultano in concentrazioni dell'ordine di 0,5-1,0 mg/l. Considerando la portata di scarico dell'impianto (10,5 mc/h) e la portata delle acque immesse in laguna dall'idrovora (4 mc/s), in base ai calcoli eseguiti l'apporto dell'impianto in termini di portata risulta dello 0,073 % con un apporto massivo di azoto ammoniacale da parte dell'impianto pari a 69,72 g/h, contro un flusso di massa naturalmente presente pari a 11.400 g/h.

In merito a quanto esposto si ritiene quindi opportuno approfondire lo studio dei valori di fondo prelevando campioni di acqua di falda da piezometri esterni al pennacchio di contaminazione al fine di dimostrare che i valori di azoto ammoniacale non dipendono dalla discarica.
Si rimane a disposizione per chiarimenti e informazioni. Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Mirco Zambon

ZAMBON MIRCO
13.10.2020
16:41:20 UTC

Responsabile del procedimento: Ing Mirco Zambon
Responsabile dell'istruttoria: dr. Silvia Trivellato
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

Sede legale Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova
Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa 6, 30174 Venezia Mestre Italia
Tel. +39 041 5445511 e-mail: dapve@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it

Allegato B decreto
n. 75 del 26 OTT 2020

Città metropolitana
di Venezia

Area Ambiente

Resp. Procedimento: dott. M. Gattolin ☎ 041/2501214
Resp. Istruttoria: geom. P. Ciuffi ☎ 041/2501202
(mail:paolo.ciuffi@cittametropolitana.ve.it)
PROT. 52528/2020 DEL 14/10/2020

Oggetto: Trasmissione parere per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento delle acque sotterranee, annesso e funzionale al procedimento di bonifica dell'area "Discarica di Dogaletto" di Mira – VE. Nuova Alba Srl Foro Buonaparte 31 – Milano.
Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona. L.R. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del bacino scolante della Laguna di Venezia.

Al Direttore
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio 99 VENEZIA
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

e, p.c.

ARPAV
Dipartimento Provinciale di Venezia
Servizio Bonifiche
Via Lissa, 6 MESTRE – VE
PEC: dapve@pec.arpav.it

In riferimento alla Conferenza di servizi decisoria convocata in forma semplificata e in modalità asincrona con nota del 28.09.2020 prot. 412246, acquisita con prot. 48876 del 28.09.2020, ai sensi della L.R.19/2013, avente come oggetto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento delle acque sotterranee, annesso e funzionale al procedimento di bonifica dell'area "Discarica di Dogaletto" di Mira – VE. Nuova Alba Srl Foro Buonaparte 31 – Milano, si comunica quanto segue.

Considerato lo stato attuale della bonifica della acque sotterranee del sito in oggetto e al fine di dare continuità agli interventi in essere si esprime parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento per almeno altri cinque anni con le modalità di gestione finora applicate e prescritte dai precedenti atti autorizzativi.

Si esprime contestualmente parere favorevole alla richiesta della Nuova Alba Srl di indicare nel decreto di rinnovo i limti riferiti allo scarico delle acque trattate nel canale Giare ed i limiti di emissione in atmosfera già prescritti in modo distinto nel decreto prot. 34933 del 15.12.2003 e nel decreto prot. 33885 del 20.10.2006 entrambi rilasciati dal Comune di Mira.

Si evidenzia che sentito per vie brevi l'ufficio Bonifiche dell'Arpav di Venezia, è stato riferito che nell'ambito dei controlli previsti dall'Agenzia e così come richiesto dalla Conferenza di Servizi del 19/02/2019, ARPAV ha eseguito un controllo delle acque trattate dall'impianto e scaricate nello scolo Giare. Le analisi eseguite sul campione prelevato

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 438934 data 15/10/2020, pagina 1 di 3

in data 05.06.2019 con verbale ARPAV 444/SC/SIA/LOP evidenziano un valore del parametro azoto ammoniacale(6,64 mg/l) superiore al limite previsto dalla Tabella A, Sez. 2, allegata al Decreto Interministeriale 30 luglio 1999 (2 mg/l).

La società Nuova Alba Srl con nota ricevuta da ARPAV con prot. n. 119425 del 12/04/2019 ha trasmesso una nota tecnica di chiarimento in cui specifica che:

- il parametro azoto ammoniacale non è mai stato ricercato nei campioni di autocontrollo eseguiti dalla ditta perchè non rientra nel set analitico previsto dall'autorizzazione all'esercizio dell'impianto rilasciata in sede di Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di bonifica in corso;
- il valore riscontrato da ARPAV rientra nei valori di fondo elaborati dallo studio AliNa (valore di fondo per l'Azoto ammoniacale pari a 8,88 mg/l);
- in seguito al riscontro del valore di azoto ammoniacale pari a 6,64 mg/l è stata condotta una campagna di monitoraggio che ha mostrato l'assenza di apporto da parte della discarica del composto in esame.

In accordo con l'Arpav, al fine di dare riscontro che le concentrazioni dell'azoto ammoniacale sono in linea con il valore di fondo naturale presente nell'intorno del sito in oggetto. si ritiene che sia da prescrivere un approfondimento di indagine con campionamento delle acque sotterranee prelevate dai piezometri posti a monte rispetto all'impianto di trattamento.

La società Nuova Alba Srl dovrà concordarle con l'Arpav di Venezia. le modalità di tale indagine, i cui risultati dovranno essere trasmessi entro 60 giorni dal ricevimento del decreto regionale e saranno sottoposti alla valutazione degli enti in apposita conferenza di servizi convocata dalla Regione Veneto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- *Dott. Massimo GATTOLIN–*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 438934 data 15/10/2020, pagina 2 di 3